

PRIMA EDIZIONE DI UNA FESTA PER L'ANTICA STRUTTURA

# Metti un giorno a teatro (romano)

Recenti ritrovamenti fanno risalire la fondazione al primo secolo avanti Cristo

di PIERO LOTTITO

— MILANO —

**MILANO NON** sembra poi accorgersene più di tanto, ma da oltre un anno possiede la piena disponibilità di un grande teatro, che, in realtà, è ben piantato tra le sue mura da... venti secoli. È il Teatro Romano, le cui tracce sono rimaste imbrigliate tra le fondamenta della Camera di Commercio, in via Meravigli, e che proprio l'ente ha valorizzato in un innovativo progetto che ne ha fatto un clamoroso esempio di teatro sensibile. La struttura, da noi a suo tempo illustrata, propone un suggestivo percorso tra i ruderi, accompagnato da indimenticabili esperienze sensoriali: il vociò e il clamore degli antichi spettatori; i profumi di zafferano e di rosa, che negli affollati raduni (gli spalti contavano un tempo 9.000 posti) rimediavano agli sgradevoli odori della massa lì convenuta; le voci di Giorgio Albertazzi e di un'attrice che recitano Plauto in latino.

**UN AFFONDO**, insomma, nella Milano augustea e in un edificio di straordinaria importanza (recenti ritrovamenti fanno risalire la sua fondazione agli ultimi anni del primo secolo avanti Cristo), che, non fosse stato per Federico Barbossa e il suo saccheggio del

**SACCHEGGIO**  
Il Barbossa  
distrusse nel 1162  
anche questo edificio  
(9.000 posti)



**FULCRO**  
In una veduta prospettica, il disegno illustra com'era il Teatro Romano in età medievale, quando divenne importante sede di assemblee politiche di cittadini milanesi. Nel riquadro, un'immagine dell'antica struttura

1162, sarebbe rimasto pressoché integro - è la convinzione degli studiosi - fino ai nostri giorni. Per dare la sveglia ai milanesi (il circuito turistico già conosce e frequenta il Teatro Romano), la Camera di Commercio ha istituito una festa annuale, la cui prima edizione si svolge in questi giorni. Due i luoghi deputati: lo stesso Teatro Romano, in via San Vittore al Tea-

tro 14, dove è allestita una mostra sul tema "Teatri romani nel mondo. Alcuni esempi tra Milano, Italia e Mediterraneo", e la Sala dei Notari, in via Mercanti 2, dove ogni giorno, alle 12, fino a venerdì 8, si tiene un incontro su temi inerenti, con successiva degustazione di antichi sapori mediterranei preparati dal Laboratorio Cingoli.

**HANNO SPIEGATO**, i due specialisti (faranno strada le loro nuove idee sulla valorizzazione multimediale di siti archeologici, teatri e anche musei), come si è arrivati alla formula applicata nei sotterranei della Camera di Commercio. «Bisogna evitare - ha detto Landriani anche in nome di Rampi-

chini, in una sorta di manifesto della loro visione - spettacolarizzazioni di matrice televisiva, avendo cura di affidarsi a esperti con cultura specifica, che applichino al luogo e ai beni da valorizzare tecniche non pervasive». Dal canto suo, Rampichini, che ha subito dichiarato di non amare i facili e invadenti sottofondi musicali, che negli ultimi tempi impazzano a Milano, ha illustrato lo studio che ha portato ad animare il teatro con i rumori e le voci e le suggestioni acustiche che calano

il visitatore nell'atmosfera di spettacolo dell'impianto romano. Oggi, sempre alle 12, Claudia Marconini e Fida Al Dairi parleranno de "Il teatro romano in Siria e opportunità turistiche e d'affari", mentre domani Girolamo Pugliesi illustrerà "Il teatro arabo: dall'antichità ai giorni nostri". Venerdì, infine, Mustapha Nasri, direttore dell'Ente nazionale tunisino per il turismo, parlerà sul "Teatro romano e archeologia tra le attrattive del turismo tunisino".